

R. Battaglia

Animali preistorici nelle Grotte di Postumia

~~1939~~ 1925

Animali preistorici nelle Grotte di Postumia

L'importanza delle ricerche speleologiche non sta soltanto nello studio dei problemi riguardanti l'idrografia sotterranea, l'origine delle grotte e delle formazioni stalattitiche.

Nei potenti depositi che coprono il fondo delle caverne e che ostruiscono talora intere gallerie, si conservano anche i relitti di un mondo scomparso: ossa di vertebrati estinti e scomparsi oggi dalla superficie terrestre; armi e utensili e talora anche gli scheletri stessi degli uomini primitivi, che nei tempi preistorici vivevano dentro le spelonche.

Ecco perchè gli scavi delle caverne riescono tanto interessanti e suggestivi. Ogni colpo di piccone può mettere in luce e svelare la esistenza di preziosi

che furono trascinati dalle acque nei periodi di forti piene. Gli animali che abbandonarono i loro resti nelle grotte di Postumia e nelle altre grotte laterali, scavate ed attraversate come le prime dalla Piuca, sono: l'orso delle caverne, il leone speleo, la iena delle caverne, il lupo, il toro primigenio e il cervo. Nelle Grotte di Ottocco venne scoperto anche, insieme a numerose ossa del grande orso, un dente molare frammentato appartenente a un elefante oggi estinto, l'elefante primigenio o mammoth.

Ma il pezzo più interessante e cospicuo raccolto nelle Grotte di Postumia, è un bellissimo teschio, quasi completo, appartenente alla iena delle caverne, razza estinta dell'attuale iena cro-



Teschio della iena delle caverne

fossili e di utensili umani antichissimi, sui quali si basa lo studioso per ricostruire il quadro della vita animale e di quella delle prime società umane che vissero sul suolo di Europa.

Anche nelle caverne di Postumia, tanto rinomate per la vastità degli ambienti, la bellezza e la varietà delle formazioni calcaree, esistono enormi depositi di argilla e di sabbia, trasportati durante il periodo diluviale dalle acque della Piuca. Nell'interno di tali giacimenti si scopersero e si scoprono ancora ossami appartenenti ai grandi vertebrati estinti dell'epoca glaciale. Animali che vissero dentro le stesse celebri caverne e animali che furono trasportati dentro le Grotte dai carnivori che ivi ebbero i loro covi, come l'orso delle caverne e il leone speleo; oppure

cuta (macchiata) dell'Africa sud-orientale. Di questo prezioso fossile diamo qui la fotografia. La iena delle caverne, fornita di una dentatura eccezionalmente sviluppata e robusta, doveva essere perciò più vorace ancora della specie vivente, che sorpassava di molto anche in grandezza. Data la rarità di avanzi appartenenti a questo carnivoro nelle caverne della regione veneta, la scoperta di Postumia è veramente degna di venir segnalata.

Ulteriori scavi che verranno eseguiti per cura e iniziativa della Direzione delle RR. Grotte di Postumia, non mancheranno di portare alla scoperta di nuovi fossili, che offriranno certo altri interessanti materiali per lo studio della storia primitiva della regione.

